

Ill/mo et R/mo Sig/r mio padrone col/mo

2407

Mi rallegro sommamente d'intendere che V.S.Ill/ma godi buona salute e che N.S. differisca molto alla sua prudenza nelli negotii occorrenti del pontificato, dal che non può risultare se non gran beneficio pubblico e privato. Così piaccia à Dio benedetto (siccome ne lo supplico) di conservare lungamente S.B/ne e V.S.Ill/ma per maggiore essaltatione della sua Chiesa e quiete universale.

Io all'arrivo mio in queste parti trovai le cose in malissimo stato; hora per gratia di Dio restano assai ben composte, havendo riformato questo tribunale et agiustato molte differenze che vertevano fra religiosi e religiose, onde ne risultava scandalo grandissimo. Io andarò continuando in fare opere degne di ministro apostolico, se mi sarà concesso di perseverare in questo carico il mio triennio, non mettendo ne anco conto à questi popoli, che stanno nell'ultime parti d'Europa et in paesi dove capitano ogni sorte di gente, che quando il Collettore hà cominciato à informarsi delli bisogni loro, appreso il parlare e s'hà acquistata la benivolenza, sia subito rimosso senza alcuna occasione, ma solo per sodisfare all'importunità delli concorrenti, i quali si danno à intendere che questo ufficio apportì grandissima utilità; mà s'ingannano, perche chi vuole esser huomo da bene e di timorata coscienza, appena può vivere, non che mantener il carico con decoro, se Sua Santità non allarga la mano della sua liberalità, come V.S.Ill/ma si può informare dalli nostri padri della Compagnia. Supplico humilmente V.S.Ill/ma à degnarsi di favorirmi della sua protettione appresso Sua Beatitudine, con assicurarla che può ben mandar quà persona di maggior valore di me, mà non già ~~che~~ sia per servirla con più integrità e fede di quello farò io.

La giurisdittione ecclesiastica hà de bisogno d'aiuto; ma non deve esser'ordinatio. Io la difenderò sempre con tutte le forze mie

/ possibili, come sono obligato et hò promesso à Dio et a S.S/tà.

Sarà anco effetto della pietà di V.S.Ill/ma se ricorderà à Sua Beat/ne la speditione della causa di questo Arcivescovo censurato dal mio antecessore, qual'arcivescovo, se bene passa novant/anni della sua età, nondimeno è anco vigoroso e pretende di non esser'obligato à osservar le censure, sotto pretesto che siano nulle, il che non può passare senza scandalo di questa gente.

Con che à V.S.Ill/ma bacio humilmente le mani, e di nuovo alla sua benigna protettione mi raccomando. Di Lisbona li xv maggio 1621.

10 Di V.S.Ill/ma e R/ma

Humil/mo et divot/mo servitore

V. Landinelli Vescovo di Albenga.

=====

Ho riceuto la sua delli 15 di maggio. La ringratio della memoria che tiene di me. Quanto poi al servitio che io fo al Papa con il mio stare in palazzo, sappia che li negotii che io tratto con N.S. non appartengano alla materia pecuniaria nè meno ad interessi humani; però non mi è occorso fin'hora nè spero mi occorrerà cosa appartenente all'offitio di V.S.R/ma. Etc.